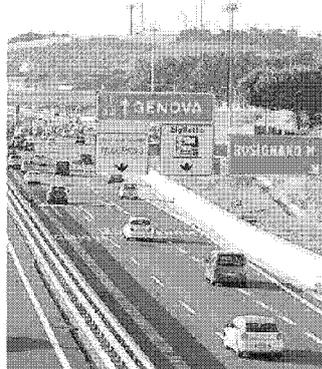


I Riformisti pisani “suonano” la carica: «Si faccia la Tirrenica»

► PISA

Tocca anche Pisa e le forze oggi in maggioranza il dibattito regionale sull'autostrada Tirrenica: un tema storico legato alla possibilità di sviluppo della Toscana costiera che non lascia indifferenti gli esponenti dei "Riformisti per Pisa". I quali sul tema chiedono che la città giochi una partita importante.

«Il mondo si evolve ad una velocità pazzesca. La conquista più grande del terzo millennio è sicuramente la globalizzazione, che con i suoi pro e con i suoi contro ha reso il mondo più piccolo scorciando ogni distanza, e rendendo necessario potenziare ed ottimizzare al meglio le risorse di ogni territorio - affermano i Riformisti - In questo contesto parlare di progetto di adeguamento dell'Aurelia al posto della Tirrenica è un argomento inadeguato. La Tirrenica è necessaria oltre che per la sicurezza idrica e stradale, per ragioni economiche, occupazionali e commerciali. La parte della costa ha Pil procapite più basso del resto della Regione. Ha un sistema produttivo più debole, compensato solo in parte dal turismo. L'assenza di infrastrutture le impedisce un salto di qualità. Per cogliere il divario fra il



L'ingresso dell'A12 a Rosignano

centro della toscana e la costa basta guardare la cartina. Il centro con l'auto sole e l'alta velocità, e la costa totalmente priva di grandi arterie. Completare l'asse costiero Milano Roma rappresenta per tutta quest'area l'uscita dal cono d'ombra. Ribadiamo il concetto di non costruire una regione fiorentinocentrica valorizzando le potenzialità della toscana costiera di cui Pisa è innegabilmente il primo riferimento. Una Regione a due velocità è una Regione più debole, per questo all'attuazione della città metropolitana di Firenze deve corrispondere una forte attenzione nello sviluppo dell'area costiera».

